Lunedì 19 Giugno 1893

Udine - Anno XI - N. 144.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

LA NUOVA LEGGE BANCARIA

L'agitazione degli intransigenti

Roma, 17 giugno.

La Commissione per il progetto bancario è convocata domani alle ore 4 per la lettura della Relazione dell'on. Cocco-Ortu, la quale, se sarà approvata, verrà presentata lunedì alla Camera.

Nello stesso giorno probabilmente il presidente del Consiglio proporrà che il disegno di legge sia inscritto all'ordine del giorno per una seduta della settimana prossima, appena distribuita la relazione.

Non è improbabile che, in seguito a questa proposta, si presenti una mozione per non discutere il progetto bancario prima che il Comitato dei Sette abbia esposto almeno i risultati preliminari delle sue indagini.

A quanto assicurasi, il Comitato dichiarerà di non potere ora fare rivelazioni, anche perchè l'istruttoria giudiziaria del processo Tanlongo sarà chiusa solamente martedì prossimo.

Oggi gli on. Giolitti, Lacava e Grimaldi conferirono coll'on. Cocco-Ortu a proposito delle modificazioni introdotte nel progetto bancario.

I ministri insistono che la circolazione della Banca d'Italia sia di 840 milioni, anzichè di 800 come propone la Commissione, la quale ha ridotto la emissione, partendo dal criterio che il capitale nuovo di 34 milioni debba essere utile soltanto alla tripla emissione a cui gradatamente devono avviarsi le Banche.

Rispetto alla mobilizzazione, per gli effetti dell'art. 18 del progetto di legge, è stato stabilito che, durante quattro anni dalla attuazione della legge, sarà ridotta di 3/4 la tassa di registro per gli atti di vendita, acquisti di mobili, percezione di crediti, che si faranno per la liquidazione.

Notevole è anche la disposizione dell'art. 19, pure accettata dal Governo, secondo la quale, chiunque nelle funzioni di vigilanza e di ispezione degli Istituti di emissione altera la verità, sarà punito colle pene stabilite dal Codice penale pei falsari.

Le stesse pene saranno applicate ai colpevoli di emissione di biglietti che non siano per quelli fabbricati e somministrati secondo le disposizioni della legge.

Fu tolta dal progetto la disposizione per cui la Banca d'Italia doveva, per coprire il 1,2,0,0 di provvigione sulla liquidazione della Banca Romana.

L'on. Socci, Colajanni e Cavallotti diressero ai membri dell'Estrema Sinistra una lettera nella quale pongono questo quesito:

« Può la Camera, prima che il Comitato dei Sette abbia esaurito il proprio compito e chiarite le oscurità e le lacune gravi dell'ultima inchiesta amministrativa, accingersi a cuor leggero alla discussione della legge bancaria?

« Può farlo la Camera dopo i fatti di questi ultimi mesi, dopo quanto le fu riferito in una relazione ufficiale su domanda a procedere, e le ragioni, le circostanze e le voci di pubblico dominio che la obbligarono alla inchiesta? può la Camera farlo prima di nulla saperne, nelle condizioni morali volute, con elementi di cognizione sufficienti, con vantaggio del credito e senza urtare, con danno del proprio prestigio, impossibili morali profondamente sentite dalla coscienza pubblica? »

Per discutere questo quesito gli on. Socci, Colajanni e Cavallotti hanno invitato i deputati dell'Estrema Sinistra ad una riunione nella Sala Rossa per la sera del 20 corrente.

Il Crebum è il re dei saponi antisettici.

La siccità in Francia e il protezionismo

Le informazioni che si ricevono da tutte le regioni della Francia dicono che il disastro causato dalla siccità eccede le previsioni le più pessimiste.

Scrivono dal Vosgi che il bestiame persiste alla lettera sulle praterie inaridite. *Non è neanmeno più possibile di venderlo si macellai* (*). Una vacca che valeva 250 lire, si dà per 35 lire. Un bue si vende 70 lire.

Sono comprati per lo più dai tedeschi, a cui la classica Selva Nera mantiene la frescura ed un residuo d'umidità anche nei campi più asciutti. Quando i francesi vorranno ricomprarli pei lavori de' campi, dovran pagarli 400 franchi a tutto profitto dei sensali tedeschi, e a tutta soddisfazione dei doganieri del signor Méline.

Le sponde della Senna, paese d'allevamento, si spopolano d'armenti e di greggie per le stesse ragioni. Sui monti del Cantal e della Lozère il flagello *infierisce al punto che non si sa che fare del bestiame.*

E, tuttavia (fenomeno stranissimo, ma legittimo frutto del protezionismo), *in nessun luogo il prezzo della carne* è in ribasso.

I consigli municipali son vivamente eccitati dal giornalismo a intervenire per rendere più diretta e meno rovinosa le relazioni tra i produttori di carne e i macellai, e propongono di ristabilire la vecchia *mercuriale.*

Sventuratamente, se questa può servire a regolare i prezzi, non fa crescere l'erba nelle pasture e non rimpiazza il bestiame emigrato.

Il rimedio a sì triste situazione tutti lo sanno, tutti lo dicono: il ribasso delle tariffe sul bestiame straniero!

Ma solo il cenno a un tale provvedimento fa rizzare i capelli ad una Camera *arrabbiatamente protezionista*, che, sentendo avvicinarsi il termine del suo mandato, d'altro non si preoccupa, ad altro non pensa che alla sua rielezione. Pare infatti che qualunque siano le sofferenze che il protezionismo impone al popolo — per favorire repubblicanamente le classi agiate — nessun deputato tranne quelli dei porti di mare, si reputa sicuro della rielezione se non all'ombra del protezionismo.

È l'eterna abitudine dei francesi di non accogliere le lezioni della esperienza, se non quando un disastro è già avvenuto.

Le elezioni generali si annunziano coi corredi di questi tre flagelli: *protezionismo, carestia e cholera.*

PER LA PRECEDENZA del matrimonio civile

Il progetto per la precedenza del matrimonio civile presentato l'altro giorno dal ministro del culto, il quale salvo caso d'imminente pericolo di vita d'uno degli sposi, celebri il matrimonio religioso prima del civile, la pena dell'interdizione temporanea del beneficio ecclesiastico, *oppure la multa da 200 a 2000 lire.*

In caso di una prima recidiva l'interdizione non minore di tre anni o una multa *non minore di 1500 lire.*

Per le altre recidive all'interdizione perpetua dal beneficio e la multa di 5000 lire.

E' comminata la pena di una multa da 100 a 200 lire al ministro del culto che si opponga agli ufficiali giudiziari di visitare i registri dei matrimoni religiosi.

Quanto agli sposi si commina soltanto la decadenza dei benefizi delle pensioni che competono loro per trovarsi in stato di vedovanza o di celibato.

Ammettesi con certe garanzie il matrimonio civile senza le consuete formalità in casi di imminente pericolo di vita.

Tutti gli atti pel matrimonio *civile* redigonsi gratuitamente quando le persone sono povere.

Mandano da Roma; 17:

La commissione che esamina il progetto sulla precedenza del matrimonio civile, mantenne la pena per gli sposi, per i testimoni, e per il sacerdote, escludendola quando il matrimonio civile si faccia entro due mesi dal matrimonio religioso.

La commissione respinse l'emendamento che puniva il sacerdote non denunciante il matrimonio religioso all'autorità civile.

Il relatore Barazzuoli presenterà la relazione entro la settimana ventura.

(*) *Lanterne* del 15 di giugno.

A PROPOSITO DEL «DIRETTISSIMO» Venezia - Milano

Le ammirazioni ed i trionfi che l'industria meccanica italiana ottenne all'Esposizione di Parigi dell'89, furono certamente il più recente e il più importante suggello alla fede di coloro che animati da vero e pratico amor alla patria, cioè della sua grandezza artistica ed industriale, avevano da tempo creduto che finalmente anche in questa parte si potesse applicare il motto orgoglioso e giustificato: *L'Italia fa da se.*

È lo intesero finalmente il Governo, *le grandi amministrazioni pubbliche, tutti* gli istituti insomma cui è dato proteggere ed alimentare la vita, l'essenza stessa della nazione.

Sulle linee ferroviarie, sin allora invase da Kocohlin, da Henschel, dalle produzioni di Glascow, di Graffenstaden di Norimberga, cominciarono a correre in più gran copia le macchine nostrali, e si videro con plauso sfilare i benemeriti nomi degli Ansaldo, dei Breda, dei Miani Silvestri, Grondona, Diatto e quanti altri in private officine o in quelle dello Stato lavorano per l'incremento del loro nome e dell'industria a loro commessa.

L'attuazione sulla linea Milano-Venezia d'un nuovo servizio di treni direttissimi ci richiama con piacere e conforto a questo ordine d'idee. Che è infatti quest'avvenimento? Non solo un *grande miglioria nell'esercizio così poco* encomiato delle ferrovie italiane, ma benal e principalmente un trionfo e una conquista della nostra fabbricazione.

Il *materiale di questi treni è* composto: di vagoni del vecchio tipo generalmente adottato pei diretti dell'Adriatica, salvo le modificazioni arrecate su quanto tocca alle suppellettili di comodo e di lusso, al *comfort,* insomma, che vi è spinto alla maggior perfezione; e d'una macchina pure usata pei diretti, del tipo così detto *a carrello,* universale in America, e che rende si grandi servigi sulle nostre linee miste, permettendo di mantenere la medesima velocità in qualsiasi punto anche di massima curva.

Questa semplicissima funzione del carrello a quattro ruote minori, è spiegata anche ai meno pratici dalla sua *mobilità che lo rende girevole su sè* stesso intorno ad un perno che sopporta la parte anteriore della locomotiva; cosicchè gli è desso che eseguisce le svolte indipendentemente dal corpo della caldaia, che mantiene la sua direzione.

In queste macchine il settore retto, il relativo meccanismo e la cassetta distributrice, sono trasportate al di fuori, cosicchè se ne può ammirare l'elegante e semplice manovra.

Delle macchine di questo tipo che presentemente servono i treni diretti tra Milano e Venezia, eccettuate alcune state comandate al Borsig di Berlino e all'Henschel e Sohn di Cassel, per le rimanenti sono fornite dal glorioso stabilimento *Ansaldo di Sampierdarena,* che seppe comunicare a queste costruzioni, il cui unico pregio parrebbe dover essere la solidità, una particolare impronta di eleganza, carattere comune alla fabbricazione italiana, che venne notato anche nella sala delle ferrovie italiane all'ultima Esposizione di Parigi.

Di questo nuovo impulso a maggiori sviluppi che parte dall'alto, non hanno che a lodarsi ed a consolarsi quanti hanno a cuore gli interessi della patria. E meglio ancora potrebbero fare la Amministrazioni ferroviarie se, dando definitivamente lo scarto al vecchissimo materiale che in parte presta ancora servizio su molte linee, e tutti sanno come, *lo sostituissero con del nuovo e più* atto.

L'inaugurazione della Esposizione italiana a Zurigo

Sabato vi fu la solenne inaugurazione della Esposizione italiana a Zurigo, con l'intervento delle autorità federali e cantonali. Erano presenti: Vigoni, ministro a Berna; Lamberteughi, console italiano a Zurigo; il march. Nicolini, presidente *e i membri del Comitato; il comm. Pisa,* presidente della Camera di commercio; il cav. Bocconi di Milano, e Focardi, vicepresidente del Circolo enofilo italiano a Roma.

La cerimonia riuscì imponente, stante il grande concorso della colonia italiana *e della cittadinanza di Zurigo. Non vi* fu alcun discorso.

Finora non tutti i prodotti italiani sono rappresentati. Fanno bella mostra gli articoli di *tessuti, ceramiche, mobili,* argenterie, bronzi, pizzi, e specialmente ogni specie di vini.

In proposito telegrafano da Zurigo, 17:

Si è lieti di ammirare i progressi dell'Italia all'estero. Constatiamo l'affluenza dei nostri connazionali a Zurigo: in tale circostanza gli alberghi sono frequentatissimi.

Stassera la Società corale e drammatica della Colonia italiana di Zurigo, festeggiando la fausta occasione, darà uno straordinario trattenimento alla Colonia ed alla cittadinanza.

Una notizia falsa e una lettera vera

La *Tribuna* dice essere insussistente la notizia corsa che nel dicembre 1892 un funzionario del ministero d'agricoltura informasse il ministro Lacava sulle *condizioni della Banca Romana.*

Esiste invece veramente una lettera — come hanno narrato parecchi giornali — diretta a Tanlongo, ed intestata *Caro ladro, firmata da un funzionario avente* con la Banca Romana delle cambiali per somme non lievi, che non furono pagate. Il funzionario fu invitato a deporre dal giudice istruttore. Si assicura che lo abbia invitato a deporre anche il Comitato dei sette.

UN DISASTRO IN GRECIA

Quattordici morti

Telegrafano da Atene, 17:

La terribile esplosione segnalata ieri avvenne nel deposito militare presso Atene. Due ufficiali e dodici soldati rimasero uccisi, alcuni altri gravemente feriti. I danni salgono ad oltre quattro milioni.

GLI SCIOPERI IN ITALIA

L'ultima pubblicazione del comm. Bodio, direttore generale della statistica, è uno studio su *Gli scioperi avvenuti nell'industria e nell'agricoltura durante gli anni dal 1884 al 1891.* È uno studio di breve mole, ma di grande interesse e sono state necessarie, prima di pubblicarlo, ricerche lunghe e diligenti.

Due cose risultano evidenti da questa pubblicazione: la prima è che gli scioperi sono cresciuti rapidamente, man mano che i lavoratori si sono un po' organizzati e hanno cominciato ad avere coscienza dei loro diritti e più ancora della loro miseria; la seconda è che gli scioperi sono avvenuti non nelle regioni più povere, ma in quelle più ricche, dove i progressi medesimi della vita economica hanno consentito una certa unione.

Fra il *1860* e il *1869* furono denunziati dai prefetti solo 132 scioperi, invece i soli scioperi del dessennio 1886-1891 furono non meno di 663.

Le regioni che fra il 1878 e il 1891 hanno avuto più scioperi sono proprio le più progredite: la Lombardia ne ha avuti 260, il Piemonte 143, l'Emilia 134, il Veneto 88, la Toscana 86, la piccola Liguria 63.

Le cause di sciopero sono state molteplici; ma si possono bene riassumere in cinque categorie: 1. richiesta di aumento di salario, 2. richiesta di riduzione delle ore di lavoro, 3. rifiuto di accettare una diminuzione nella mercede, 4. rifiuto di assoggettarsi ad un prolungamento di orario senza equivalente compenso, 5. dissidi sul modo di pagamento dei salari, sull'applicazione delle multe, sul lavoro festivo, ecc. Ma il *motivo principale è stato sempre l'aumento* di salario: infatti, sopra 100 degli scioperi del periodo 1878-1891 ne sono avvenuti: 51 per aumento di salario, 7 per diminuzione delle ore di lavoro, 11 per resistere ad una diminuzione di mercede, 2 per resistere ad un aumento delle ore di lavoro, 29 per cause diverse.

Sul totale dei 1705 scioperi avvenuti fra il 1878 e 1891 si conosce l'esito di soli 1047.

Di questi 1047: 170 riescirono totalmente *favorevoli agli operai: 448 finirono* con una transazione; i reclami degli operai furono cioè soddisfatti in parte; 423 non ebbero per gli operai alcun effetto utile.

Bisogna però notare che 448, di cui la soluzione fu in parte favorevole, si *possono considerare anch'essi come quasi* interamente favorevoli agli operai, poichè questi chiedevan di più, con la speranza di ottenere poi solo una parte di ciò che chiedevano.

Scioperi di lunga durata furono assai pochi e, date le condizioni del lavoro in Italia, non potevano senza dubbio essere di più.

Gli scioperi agrari, tranne nel Veneto, ove fra il 1882 e il 1885 sono stati causa di seria preoccupazioni, non hanno avuto nè potevano avere larga diffusione.

Vi sono intere regioni d'Italia ove i contadini non sono uniti in alcun modo; ove le condizioni del clima e del suolo *li costringono a vivere agglomerati in* centri lontani; ove nè la scuola elementare nè la scuola dell'esercito, sono riescite a dirozzarli e a creare fra loro *dei legami di solidarietà.* Gli scioperi agrari sono quindi non di rado delle vere violente proteste contro angarie intollerabili. Ma lo sciopero agrario rappresenta per le regioni agricole, più povere e più desolate d'Italia ancora una forma di lotta economica molto progredita: in quelle contrade ahimè! si tollera tutto, la miseria, l'onta, la spogliazione, o per sola protesta, quando si è stanchi di sopportar tanto, si ricorre alla violenza personale.

RIFORME RUSSE

La Russia è decisamente sulla via delle riforme.

Pochi giorni fa un telegramma da Pietroburgo ci annunziava essere intenzione dello Czar di far cessare le spedizioni dei condannati in Siberia, convertendo in colonie agricole quelle colonie penali. Leggesi oggi nello *Standard* che il Consiglio dell'impero ha approvato, in sessione plenaria, uno *schema di legge per la introduzione* del monopolio dell'acquavite nei governi di Perm, Ufa, Oremburgo e Samara, e ciò per restringere gli abusi ora *derivanti dalla libertà della vendita.*

Il Consiglio imperiale ha pure data la sua approvazione a un disegno di legge contro le speculazioni di Borsa, secondo il quale, fra le altre cose, sono proibite certe transazioni, sulle vendite russe in oro e sull'aggio dei cambii in oro. Questo disegno di legge sottopone altresì la Borsa ad un rigoroso sindacato del Ministero delle finanze.

Delle riforme saranno pure introdotte nella procedura giudiziaria. Notevole in modo speciale quella che sopprime *le pene corporali (bastone) per le donne.*

Se l'imperatore e il suo Consiglio si decidessero a qualche altra concessione in forma statutaria parlamentare, ognuno *prevede a quale progresso rapidamente* giungerebbe la Russia, e come cesserebbe ogni ragione alle congiure nichiliste, che funestano di tratto in tratto l'impero.

L'Italia non ha contrasti d'interessi con la Russia; quindi può esprimere sinceramente il suo desiderio che quello Stato entri alfine nella vita costituzionale.

Quanto costa una cannonata

Stralciamo dall'*Amico della pace* il computo seguente:

« Se il prezzo delle derrate cresce sempre, che dire del prezzo delle cannonate? Una volta, un colpo di cannone costava qualche decina di lire, poi qualche centinaio; ora siamo arrivati ai biglietti da mille. Se la continua così, non ci sarà danaro *sufficiente per sparare* un cannone.

« Per un pezzo da marina di 110 tonnellate, un colpo costa in cifra tonda *4160; il che, al 4 per cento, corr*isponde alla rendita di un capitale di 104,000 lire. Questa somma si decompone così: polvere lire 1900; proiettili di 900 chilogrammi lire 2175; seta per cartuccia lire 85. Totale 4160 lire.

« Ma un cannone di 110 tonnellate, costa 412,000 lire, e quando tirò cento colpi non va più bene. Se si tien conto dell'interesse, *si giunge facilmente per* ogni carica di questo cannone a circa 8000 lire. Si eguaglia contro il cannone la rendita di un capitale di 212,000 lire.

« Ogni colpo di cannone di 67 tonnellate, che costa 250,000 lire e che si

guasta dopo 130 colpi, costa 3600 lire. Il pezzo da 45 tonnellate, che costa 157,500 lire e che può tirare sino a 150 colpi, occasiona una spesa di 2450 lire per colpo.

«Quanti danari si spendono per uccidersi a vicenda!»

Milionari inglesi

Secondo le dichiarazioni ricevute dal servizio di registro inglese, nel 1892 non si sarebbero contate meno di 156 successioni, di più di 100,000 lire sterline (2,500,000), in soli valori mobiliari.

Ecco la nomenclatura che ne dà lo *Statist*, giornale di statistica inglese:

		Lire sterline
61 di più di	100,000	7,307,022
33 »	150,000	5,680,896
24 da 200 a	500,000	5,680,762
18 da 300 a	400,000	6,445,489
6 da più di	500,000	3,050,658
10 da 500 a	1,000,000	7,453,806
2 di più di	1,000,000	3,706,176

Totale lire sterline 39,318,799

Cioè 972,844,975 lire. Media 152,569 lire sterline.

CALEIDOSCOPIO

Le stelle in viaggio.

Il signor Schurmann, un tranquillo olandese che esercita la professione di portare in giro pel mondo le grandi cantanti e le grandi attrici, ha testè publicato sotto questo titolo un volume piccante del quale si parla molto in un certo mondo a Parigi.

Lo Schurmann è stato l'impressario della Patti, di Sarah, di Coquelin; e molto probabilmente egli deve avere ingollato più di un boccone amaro in omaggio alle convenienze teatrali, per essersi ora indotto a vendicarsi con tanta ironia di queste celebrità, che pure gli hanno fatto guadagnare di bei quattrini.

Egli sfoga specialmente il suo rancore contro la Patti. È giusto anzi dire che se la diva gli ha fatto passare dei brutti quarti d'ora, egli la ripaga in questo suo volume a misura di carbone. Egli la dipinge vanitosa, puntigliosa, avara, insensibile, crudele. Bisogna sentire con quanta cura egli descrive tutti gli espedienti messi in opera per procurarle le accoglienze entusiastiche delle prime rappresentazioni. Altrimenti guai, perchè la diva rifiuta di cantare. Gli aneddoti sono innumerevoli.

Una volta la diva, dovendosi recare in una città della Russia, esige che tutti i dignatari si presentino a riceverla alla stazione. La condizione era perentoria. Il signor Schurmann a cui premeva non disgustarla, piega il capo ed assicura che i dignatari non mancheranno.

Infatti all'arrivo alla stazione, la diva è ricevuta da una comitiva di signori ben vestiti, tutti decorati, che le offrono dei mazzi di fiori. Adelina Patti non seppe mai che quelle erano le comparse del teatro, alle quali lo Schurmann aveva telegrafato di rappresentare la parte. Del resto, pur di avere una accoglienza festosa alla stazione, la diva non andava a guardare troppo pel sottile. D'altronde erano tutti signori ben vestiti, e facevano una bellissima figura. Che cosa avrebbe potuto essa desiderare di più?

Un brutto finale, che lo Schurmann racconta, e che riproduciamo con beneficio di inventario:

In America, un disgraziato, per sentire la diva erasi arrampicato in alto nel soffitto, sulla graticola che serve per la manovra degli scenari. A un tratto, l'infelice vinto da un capogiro precipita in mezzo al palcoscenico e rimane morto sul colpo.

La diva non si scosse. Soltanto, rientrando nel suo camerino, esce in questa riflessione:

— Vedete! per sentirmi, quando non si paga di tasca, bisogna pagare colla vita.... Pagare sempre!....

Ah! quello Schurmann non le risparmia nulla...Eppure la sua parte di denari l'ha intascata anche lui?

×

Cronache friulane.

Giugno (1337). Bertrando patriarca accondiscende al desiderio del Comune di Cividale, e decreta che i mercati del mese di settembre e quello di S. Martino, si tengano nel borgo di Ponte, nel campo Astiludio.

×

Un pensiero al giorno.

Le condizioni necessarie per conservare l'amicizia sono i compatimenti e i riguardi reciproci. (*Cicerone*)

×

Cognizioni utili.

Ghiaccio naturale od artificiale? Preferite il ghiaccio artificiale, quando è fatto con acqua pura e sana.

Il ghiaccio naturale, raccolto nelle rigide mattine d'inverno nei bacini e nelle ghiacciaie, è più facilmente imperfetto.

Non si dovrebbe mai lasciare fondere questo ghiaccio nel bicchiere.

Il ghiaccio naturale porta con sè oltre alle *festuche* dantesche, le infiltrazioni raccolte dalle acque correnti.

Adoperatelo per raffreddare: non bevete quell'acqua di rigagnolo.

Si credeva che il gelo purificasse!

Purifica solamente sino ad un certo grado, come sapranno dirvi tutti coloro che si procurarono delle coliche per aver succhiato da ragazzi una stalattite di ghiaccio staccata da una gronda.

Invece il ghiaccio artificiale è acqua buona, potabile, gelata in recipienti puliti di ferro o di rame.

È adunque ghiaccio perfettamente sano, da poterlo mescolare al vino senza pericolo, anzi con vantaggio qualche volta per la salute e sempre per l'economia.

Chi non preferirà questo ghiaccio limpido al ghiaccio naturale, in cui appariscono scheggie, filuzzi, semi, avanzi di concime.... tutto quello che l'acqua trascina dalle terre?

×

La sfinge. Monoverbo.

C lo

Spiegazione del monoverbo precedente.

TINCA (T *in* ca)

×

Per finire.

La lingua delle signore!

— Ah! quella cara contessa ha un cuore d'oro! Quando si tratta di venire in soccorso dei poveri, essa regala sempre a pieni mani.

— Eh! i poveri devono essere ben contenti, poichè la contessa ha delle mani così... enormi!...

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Le feste di Marano

Siamo ritornati ier sera a ora tarda da Marano, e stanchi della giornata lieta sì, ma un po' faticosa, passata dalle 7 1⁄2 della mattina alla mezzanotte parte in ferrovia, parte in carrozza, parte camminando sotto un sole africano e colla polvere delle strade fino alla caviglia, parte in barca; e poi di nuovo in carrozza e in ferrovia. Insomma sempre in moto, tranne il tempo del pranzo squisito nonchè laborioso.

Un po' per questo motivo, un po' perchè il lunedì c'è sempre pletora di notizie, cronache, corrispondenze, ecc. cui si è imbarazzati a trovar posto nel giornale, dobbiamo rimandare a domani la relazione sulle feste di ieri di Marano.

Una certa parte di colpa di questo ritardo ce l'hanno poi anche i nostri buoni ospiti di Marano, i quali, accortisi che i rappresentanti della stampa si accingevano a svignarsela inosservati per poter prendere a S. Giorgio il treno che arriva a Udine alle 7.27, furono loro intorno, a cominciare dall'ottimo e bravissimo sindaco signor Olivotto — il trionfatore della giornata — intimando con molta gentilezza ma con accento che tradiva l'intenzione irremovibile, che «da Marano si doveva partire tutti assieme, all'ora stabilita pel treno speciale». E convenne rassegnarsi, non però di mala voglia.

Limitiamoci dunque oggi a constatare che ogni cosa andò bene, e che l'ospitalità della buona popolazione di Marano, a cominciare dal sindaco, e fino all'ultimo dei *fantolini* che correvano plaudendo dietro le carrozze al loro ingresso nell'antica cittadella, fu cordialissima, espansiva e piena di attenzioni.

A domani dunque la relazione, oggi i ringraziamenti della stampa e di tutti gl'invitati, che ricorderanno sempre con piacere Marano e le sue affettuose accoglienze, e le gradevoli impressioni della giornata di ieri.

Il dott. Giulio Antonibon, docente nel Convitto Nazionale di Cividale, nel recente concorso per la cattedra di lettere latine e greche nel liceo di Roma e per le cattedre eventualmente vacanti negli altri licei del Regno, ottenne una splendida classificazione.

All'amico egregio congratulazioni sincere.

Bambino disgraziato. Il bambino trienne Eugenio Del Bianco di Azzano Decimo, mentre trastullavasi sul ciglio d'un fosso pieno d'acqua, disgraziatamente cadde entro ed annegò.

Conferenza d'igiene. Giovedì 22 corrente, il dott. Carlo Brosadola medico di S. Pietro al Natisone, pregato dall'egregio Ispettore scolastico di Cividale, terrà in quel Comune una conferenza ai maestri elementari ed alle autorità comunali del distretto, trattando dell'igiene nelle scuole.

Epidemie al confine. Scrive il *Corriere di Gorizia* di sabato:

«Ad Idria l'*influenza* continua a manifestarsi. Dal 1 si ebbero 20 nuovi casi. Gli ultimi colpiti hanno un carattere più nervoso. Ad alcuni li prende la dissenteria e dei gonfiamenti alla milza. Dei casi di tifo non si sono più avverati. Uno dei già colpiti moriva».

Guardia disgraziata. Mercordì venne condotta all'ospitale di Cividale una guardia doganale della brigata di Stupizza, che nel tagliare della legna per uso di cucina si portò via netto mezzo l'indice della mano sinistra.

Il garzone e la serva. Mercoledì 14 corr., il proprietario del «Restaurant al Cervo d'oro» in via dell'acquedotto n. 10 a Trieste, signor Angelo Canova, denunziava alla polizia che in un giorno non precisabile gli vennero rubati dal locale un braccialetto di argento, diversi cucchiai d'argento, fiasche di vino ed altre bibite in assortimento: il tutto per un valore superiore ai f. 25.

Il signor Titz, funzionario della P. S. incaricato di vederci un po' di chiaro nell'affare, vi si mise di impegno, e riuscì ad arrestare, dopo due giorni, e precisamente venerdì, certo Filiberto Belgrado, garzone di birraria, d'anni 15, da S. Leonardo (Pordenone), e Carolina Vouk, serva di birraria, d'anni 26, da Radmanndorf.

Tanto il ragazzo che la serva erano addetti al «Restaurant» del Canova e quindi si capisce come passarono le cose.

Del resto essi hanno confessato al signor Titz tutte le loro colpe, ed aggiunsero che il furto della varietà di oggetti e generi suesposti avvenne quando i due erano soli nel locale del Canova.

Il signor Titz condusse entrambi alle carceri in via Tigor.

CRONACA CITTADINA

Onorificenza. Con R. Decreto dell'11 corr. il nostro Prefetto comm. Giov. Battista Gamba, venne nominato Ufficiale dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Congratulazioni all'egregio capo della Provincia.

I nostri Onorevoli. In principio della seduta della Camera dei Deputati di ieri è entrato l'on. avv. Giuseppe Girardini, Deputato di Udine, ed ha giurato da un posto dell'Estrema Sinistra.

L'acqua per le frazioni
e Comuni limitrofi

Ieri mattina alle 10 nella sala consigliare del municipio ebbe luogo l'annunciata adunanza relativa al progetto dell'acquedotto per le frazioni del nostro Comune.

Presiedeva l'ingegnere capo municipale dott Girolamo Puppati e vi assisteva il medico municipale dott. cav. Carlo Marzuttini.

Intervennero una quarantina di capi famiglia delle frazioni. Il presidente lesse una lunga ed elaborata relazione sull'argomento, concludendo con un ordine del giorno che avrebbe portato l'impegnativo di un carico per la popolazione esterna del nostro Comune per avere l'acquedotto.

Ma in vista del numero esiguo degli intervenuti, l'ordine del giorno rimase in sospeso e si rimandò la deliberazione ad una nuova seduta che si terrà sabato prossimo, 24 corrente (giorno di San Giovanni Battista), alla quale saranno invitati un centinaio di capifamiglia delle frazioni, che non vorranno mancare trattandosi di così importante argomento.

Vita militare. Corte, capitano contabile in cavalleria Lucca fu comandato al panificio di Torino; Rizzi capitano contabile nel 9. fanteria fu traslocato in cavalleria Lucca.

Chiamata alle armi. Il 6 agosto si chiameranno sotto le armi per venticinque giorni, le prime categorie della milizia mobile dal 1858 al 1863, dei distretti di Padova, Udine e Venezia.

Monete false. Circolano molti pezzi da una lira falsi, ma poco riconoscibili e poco diversi dai veri. Essi sono composti d'una lega di piombo, antimonio ed ottone. Portano il millesimo 1863 e l'effigie di Vittorio Emanuele.

Il motto *fert* è impresso nella periferia in modo imperfetto, così che è quasi illeggibile. Al tatto sono saponacei, ma il suono argentino rende l'illusione dei pezzi da una lira non falsi.

La promozione di un bravo impiegato. Leggiamo nel *Forumjulii* di sabato:

«Il sig. Luigi Gregoretti (di Udine) aiuto agente al locale ufficio delle imposte venne con recente decreto promosso titolare dell'Agenzia di Auronzo nel Cadore.

Al bravo impiegato, che durante il soggiorno fra noi, con i modi gentili e con squisito sentire, seppe accaparrarsi l'amicizia e la simpatia dei cividalesi, facciamo i nostri rallegramenti per l'ottenuta promozione, augurandoci di rivederlo, un giorno che sia, a riempire il vuoto ch'egli lascia colla sua partenza.

Stasera alcuni amici si riuniscono per offrirgli una bicchierata d'addio.

Una parrocchia in festa. Ieri la parrocchia del Carmine era in gran festa. Si celebrava Sant'Antonio e la solita processione fu fatta nel pomeriggio con tutta la solennità. Suonava un corpo musicale cittadino; le vie erano animatissime; le case pavesate; una folla straordinaria accompagnava ed attendeva nelle strade la processione.

Alla sera poi vi fu una splendida illuminazione specialmente nei quartieri popolari di via Bertaldia, del Pozzo, di Mezzo, Ronchi, ecc. Alle finestre candele, palloncini a colori, ecc.; attraverso le vie grandi palloni colorati di tutte le forme e grandezze: uno stellone in via Bertaldia illuminato vagamente girava su sè stesso: opera ingegnosa del macchinista-tipografo Pietro Zuppelli. Insomma uno spettacolo divertente e del quale rimasero soddisfattissimi i buoni parrocchiani del Carmine. Non occorre poi dire che le osterie della parrocchia fecero eccellenti affari.

Tentato suicidio

L'altra sera verso le 6 e mezza certo Francesco Pasqualigo fu Stefano d'anni 67, pensionato ferroviario da Venezia, qui dimorante in via di Mezzo al n. 37, tentò suicidarsi tagliandosi la gola con un temperino.

Accortisi quei di casa chiamarono subito il medico dott. D'Agostini che prestò al Pasqualigo tutte le cure dell'arte. Nonostante, egli versava in gravissimo stato. La causa della triste risoluzione si ritiene provenga da dispiaceri di famiglia.

— Queste le notizie della P. S. Ieri mattina il Pasqualigo venne trasportato all'Ospitale civile; abbiamo ivi assunto informazioni ed apprendemmo che la ferita non ha leso la trachea e che la guarigione avverrà entro dieci giorni, salvo complicazioni. Ora il Pasqualigo si mantiene affatto tranquillo.

Sulle cause del tentato suicidio qualcuno dice che il Pasqualigo avesse dato segni di alienazione mentale.

Piccolo incendio. Iermattina in un fenile di certo Zilli ai casali di Sant'Osvaldo si manifestò il fuoco che mercè l'intervento dei famigliari fu subito spento.

Bruciò una quantità piccola di paglia.

«Le creature belle, bianco vestite». Mettiamo al plurale il verso del poeta, per contentare un buon giovinotto, facilmente accensibile, il quale è venuto questa mattina al nostro ufficio per dire al cronista una cosa della quale bisognava *assolutamente* fare un cenno in cronaca.

E la cosa è questa: che ier sera in Mercatovecchio, all'ora della musica, comparvero due sartine — note per l'eleganza e novità degli abbigliamenti — vestite in bianco, da farfalle, da angeli, da colombe, da non sappiamo quali altre candide od eteree creature — per la qual cosa — è sempre il giovinotto facilmente accensibile che parla — «tutto Mercatovecchio andò in visibilio».

Noi non sappiamo se questa del «tutto Mercatovecchio» sia o meno un'amplificazione, ma certo è che il nostro *reporter* d'occasione era esso ancora questa mattina «in visibilio».

E il cronista, che non va più «in visibilio» che per un buon piatto di spaghetti al pomodoro, lo invidia sinceramente.

Ringraziamenti. L'egregio maestro sig. Giacomo Verza, ci prega di porgere in suo nome sentiti ringraziamenti all'ill. Sindaco, all'infaticabile segretario signor G. M. Cantoni e a tutti gli allievi, per le dimostrazioni di stima e di affetto che ebbe nell'occasione del saggio di musica, datosi domenica 11 corrente al Minerva.

Il maestro Verza ringrazia poi anche la stampa cittadina per quanto ebbe a dire in detta occasione di esso distinto maestro e dei suoi bravi allievi.

Agenzia generale d'affari. Vedi avviso in quarta pagina.

Di gravissimi fatti di corruzione di ragazze minorenni da parte di un educatore — che fior di educatore! — si parlava ieri e si parla oggi in città commentando vivacemente lo scandalo.

Appurati i fatti sarà il caso di parlar chiaro.

Teatro Sociale. Abbiamo la compiacenza di poter annunciare che le nostre previsioni ed i nostri voti si avverarono. La Società di questo teatro deliberò ieri di aprirne i battenti per uno spettacolo d'Opera nella prossima fiera di San Lorenzo.

Il presidente cav. Elio Morpurgo fece una chiara e dettagliata relazione sui molti progetti pervenuti; rispose esaurientemente alle domande di vari soci, e, riassumendo le idee manifestate dai signori cav. Antonio di Trento e cavalier Carlo Kechler, formulò un ordine del giorno, che raccolse 26 voti favorevoli, 2 contrari ed 1 astenuto, mediante il quale si assicurava lo spettacolo per il San Lorenzo.

I tre progetti di più probabile attuazione sarebbero i seguenti per ordine di ritenuto merito, secondo l'opinione della presidenza e di molti fra i presenti:

I. *Manon Lescaut*, dramma lirico in quattro atti del m. Puccini.

II. *Amleto*, opera-ballo del m. Thomas; *Cavalleria rusticana* del m. Mascagni; e *La notte di Walpurgis*, divertimento danzante.

III. *Carmen*, del m. Bizet, con la esimia artista signora Irma Monti-Baldini.

Querela per furto di carbone. Luigi Pittini e Giuseppe Carlevaris, pregiudicati, da Udine, vennero denunciati all'autorità giudiziaria in seguito a querela di Giuseppe Zorzi perchè avendo da questi ricevuto in consegna due sacchi di carbone del valore di lire 11.50, li vendettero appropriandosi il ricavato della vendita.

Colonie alpine. A tutto il 30 corr. giugno è aperto il concorso d'invio di piccoli ragazzi poveri alla prima colonia alpina friulana, per cura del Comitato protettore dell'infanzia e della Società alpina friulana.

Il limite di età per essere ammessi è dai 7 ai 10 anni pei maschi, e dai 7 a 12 anni per le femmine.

Le domande dovranno essere indirizzate dal Comitato suddetto, presso la Congregazione di carità di Udine, e devono essere corredate dai seguenti documenti:

a) Certificato di nascita.

b) Certificato di vaccinazione.

c) Certificato medico di gracile costituzione.

L'istanza deve portare l'indicazione precisa dell'abitazione.

Udine, 16 giugno 1893.

Il Presidente
G. Nallino

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE
dall'11 al 17 giugno 1893.

Nascite.

	maschi		femmine
Nati vivi	12		7
» morti	2	»	1
Esposti	1	»	1

Totale N. 24

Morti a domicilio.

Alberto Zandonella di Gio. Batt., di mesi 7 — Anna Comessatti di Francesco, d'anni 4 e mesi 4 — Antonio Woda, d'anni 87, maestro di musica — Attilio Tellini di Alessandro, di mesi 9 — Aristide Rencecì, d'anni 1 e mesi 8 — Assunta Zilli fu Paolo, d'anni 6 — Adolfo Visentin di Francesco, di mesi 11 — Anna Luvisoni di Giuseppe, di mesi 11. — Guglielmo Munari di Gio. Batt., d'anni 1 e mesi 7 — Giuseppe Josse fu Giacomo, d'anni 69, sarto.

Morti all'Ospitale civile.

Antonia Lazzaroni Vuga fu Vincenzo, d'anni 65, casalinga.

Totale 11

Matrimoni.

Pietro Peres, sarto, con Anatolia Chiara, cameriera.

Pubblicazioni di matrimonio.

Luigi Montico, orefice, con Orsola Tosolini, sarta. Giuseppe Mattio, caffettiere, con Anna Beltrame, casalinga.

Dichiarazione.

Signor Diego Simeoni,

Rappresentante la spettabile Società italiana di Assicurazioni contro la rottura dei vetri, cristalli e specchi *«La Sicurtà»*

Udine, piazza Garibaldi 1.

Mi compiaccio di esternare a Lei, che rappresenta in questa Provincia la Società «La Sicurtà», la mia piena soddisfazione per la prontezza usata dalla Società stessa, nel rimpiazzo del cristallo della vetrata d'ingresso al locale di questa Banca, accidentalmente sinistrato.

Prego, ove lo creda opportuno di dar pubblicità a questa mia dichiarazione, affine di render maggiormente nota la puntualità di essa Società.

Udine, 10 maggio 1893.

p. p. Banca di Udine.
Il Direttore *G. Merzagora*

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

18 - 6 - 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 19
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	757.4	754.8	754.9	756.0
Umido relat.	50	40	64	51
Stato di cielo	q. ser.	q. ser.	ser.	ser.
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	SW	NW	SW
Vento (vel. Kilom.	—	4	1	1
Term. centigr.	24.6	28.3	21.4	24.0

Temperatura (massima 32.4
(minima 16.6
Temperatura minima all'aperto 16.5
Nella notte 16.8 » 16.2

Tempo probabile

Venti freschi deboli specialmente quarto quadrante, cielo sereno, temperatura in aumento.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 17.

Presid. ZANARDELLI

Continuasi la discussione del bilancio della guerra, e Antonelli fa un lungo discorso sulle cose d'Africa e sul trattato di Uccialli. Egli dice che ha pienamente approvato la politica africana di Crispi; non approvò quella di Rudinì e non approva quella di Brin, che continua il sistema del passato Gabinetto.

Parlano in vario senso sul medesimo argomento Sola, Lucifero, Franchetti e Damiani.

Brin dice: È inutile discutere con Antonelli; nessuna dichiarazione lo soddisfa, come di nessuna dichiarazione dei predecessori suoi fu soddisfatto. Conferma le sue assicurazioni.

Si approvano il capitolo 41 e i rimanenti capitoli del bilancio e lo stanziamento complessivo nella somma di lire 236,330,000.

Si discute il bilancio delle finanze, e Luzzatti Ippolito raccomanda il riordinamento dell'amministrazione finanziaria, e la spesa pel catasto, che aumentata mentre i lavori che sono sproporzionati ad essa, ed invoca un progetto pel riparto di questa spesa ed altro per gli effetti giuridici del catasto.

Il relatore Carcano ed il ministro Gagliardo consentono e studieranno la grave questione.

Chiusa la discussione generale si approvano tutti i capitoli con varie raccomandazioni.

Si approva lo stanziamento complessivo nella somma di lire 171,978,895,55.

Si approva lo stanziamento complessivo nella somma di lire 171,978,895,55.

Il presidente comunica che il bilancio della guerra risulta approvato con voti 147 contro 92.

Si comunicano alcune interrogazioni e si delibera di tenere seduta domani.

Quindi, Brin risponde ai vari oratori che hanno parlato sulle cose d'Africa.

Antonelli raccomanda di non vivere in soverchia sicurezza sulla parte del Mareb.

Pais relatore è convinto che non si possano introdurre economie nelle spese per la colonia.

Pelloux assicura la Camera che la nostra politica africana è affidata a buone mani.

Antonelli domanda se sia vero che il nostro residente ad Adua sia stato preso in ostaggio da Ras Alula.

Brin dichiara che realmente nel dicembre scorso Ras Alula prese in ostaggio il nostro residente in Adua, capitano De Martino, ma questi pervenne a liberarsi immediatamente. Il fatto avvenne quando Ras Alula era in dissaccordo con Ras Mangascià. Il nostro governatore non mandò altri rappresentanti al di là del Mareb finchè non abbia acquistata la certezza che tali fatti non si verificheranno.

Seduta del 18.

Nel mattino la Camera in seduta segreta ha discusso il proprio bilancio.

Nella seduta pomeridiana il ministro Grimaldi, anche a nome del suo collega Lacava, risponde all'interrogazione di Colajanni che desidera sapere se il governo intenda prima della discussione bancaria presentare la lista nominativa al 31 dicembre 1892 degli azionisti della Banca Nazionale, — sul modo come furono impiegati i 50 milioni della Banca Nazionale prestati alla Banca Tiberina e sulla lista dei portatori dei buoni fruttiferi della stessa Banca; — dice che non esita a rispondere che non intende di presentare cotesti documenti, non riconoscendone la necessità nell'opportunità; ricorda i precedenti che escludono queste comunicazioni ed aggiunge che alla commissione per la legge bancaria furono comunicati tutti i documenti che ha richiesti.

Quanto all'impiego dei 50 milioni prestati dalla Banca Nazionale alla Tiberina furono date ampie spiegazioni direttamente alla Camera nella relazione sulla Banca Nazionale fatta dal commendatore Orsini.

In ordine ai buoni fruttiferi della Banca Tiberina dice che essi non furono che conseguenza di precedenti osservazioni, e piccola parte dei 20 milioni fu destinata ad estinguerli.

Colajanni non è soddisfatto e fra altro dice che un grosso azionista della Banca Nazionale, dove ha anche una alta carica, partecipa alla Commissione bancaria e vi prende spesso la parola a sostiene gli interessi della Banca contro i Banchi Meridionali.

Voci: I nomi! I nomi!! Faccia i nomi!

Colajanni: — Non fatemeli dire! Li conoscete già!

Voci: — Sì! — È Cremonesi! — No! — Sì! — *(Rumori fortissimi)*.

Succede poscia un vivacissimo incidente fra Colajanni e Giolitti, troncato dal Presidente.

Si discute quindi il bilancio di agricoltura e commercio.

Parlano Socci, Sacchi, Arnaboldi, Pandolfi, Maffei e Mazziotti, e trattano su varie questioni: — sulla pellagra, sul patto colonico, colonizzazione interna, sulle condizioni agricole in generale del paese, sul riordinamento delle tasse che riguardano la proprietà rurale, sul modo di aumentare la produzione, sulla piaga dell'emigrazione.

E si leva la seduta alle 7 e tre quarti.

Le elezioni amministrative di ieri

Riferiamo i risultati delle elezioni amministrative avvenute ieri in alcune grandi città:

A Venezia i moderati - conservatori - clericali, vinsero nelle elezioni comunali con dieci nomi contro sei liberali, e furono sconfitti nelle provinciali dove riuscirono vincitori tutti i candidati liberali.

A Roma i clericali vincerono forse per metà, i liberali furono combattuti da liste di dissidenti, ai quali è dovuta la mancata vittoria.

A Milano riuscirono cinque moderati, otto democratici e tre clericali.

A Bologna vinsero i moderati.

I risultati della lotta elettorale in Germania

Un telegramma in data di ieri da Berlino annuncia che sono conosciuti 376 risultati delle elezioni. Sono eletti 47 conservatori, 9 del partito dell'Impero, 18 liberali nazionali, 78 del centro, 25 socialisti, 3 unionisti liberali, 13 polacchi, 2 antisemiti, 1 danese, 6 alsaziani, 4 democratici, 1 ascritto a nessun partito, nessun progressista. Sonvi 169 ballottaggi.

IL CONGRESSO DEI SINDACI

Telegrafano da Forlì, 18:

Il congresso dei sindaci si è inaugurato alle 11 antimeridiane nel salone municipale. Sono intervenuti 92 rappresentanti di Comuni, le autorità, molte signore, i deputati Zabeo, Bracci, Vendemini e Caldesi. Parlarono applauditi i sindaci di Forlì e di Foligno. Fu nominato presidente per acclamazione il sindaco di Forlì, e vice presidenti i sindaci di Ancona, Pisa, Brescia e Pergola.

L'on. Zabeo applauditissimo, mandò un saluto a Trieste.

Magazzini di polvere saltati in aria

Si ha da Salisburgo che stanotte il magazzino di polvere di Glasenbach è saltato in aria; vi sono parecchi morti e feriti. Si dice trattarsi d'un attentato anarchico.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Dall'Africa

Si hanno buone notizie. Menelick si è trasferito a Debra Libanos colla sua corte e il suo esercito. Anche il dott. Traversi, invitato da Menelik, lo accompagnò.

Dall'Harrar annunziasi che Ras Makonen ha inviato ad Umberto una lettera d'ossequio dei capi del Tigrè.

Continuano liberamente a circolare carovane tra Massaua e Kassala per la via Agordat.

La salute di Eula.

Si ha da Resina che il ministro Eula continua a migliorare.

Una protesta degl'irredenti

Gl'industriali trentini si astennero dal partecipare all'esposizione provinciale di Falk aperta ieri, come protesta contro l'unione col Tirolo.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *19 giugno 1893.*

Rendita	10 giug	12 giug	13 giug	14 giug	15 giug	16 giug.	17 giug	19 giug
Ital. 5 % contanti	97.12	97.15	97.20	97.32	97.22	97.15	97.22	97.15
» fine mese	97.30	97.25	97.30	97.37	97.35	97.20	97.27	97.25
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.25	97.1/2	97.1/4	97.1/4	97.1/2	97.1/4	97.1/2	97.1/4
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	313.—	312.—	312.—	314.—	314.—	312.—	312.—	312.—
» 3 % Italiane	305.—	304.—	304.—	305.—	306.—	305.—	305.—	306.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	488.—	492.—	492.—	493.—	492.—	492.—	492.—	492.—
» » » 4 ½	490.—	495.—	497.—	497.—	496.—	497.—	496.—	497.—
» 5 % Banco di Napoli	470.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	478.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—	503.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	108.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	105.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale	1281.—	1280.—	1285.—	1300.—	1300.—	1300.—	1305.—	1285.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	113.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—	115.—	116.—	115.—	116.—	116.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	261.—	267.—	261.—	261.—	261.—	262.—	261.—	261.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali	690.—	692.—	694.—	693.—	693.—	692.—	696.—	695.—
» » Mediterranee	548.—	542.—	545.—	544.—	543.—	543.—	543.—	543.—
Cambi e valute								
Francia chequè	104.3/4	104.40	104.43	104.40	104.46	104.46	104.55	104.1/4
Germania »	125.1/4	128.1/4	128.40	128.75	128.80	128.90	128.90	128.1/2
Londra »	26.26	26.32	26.32	26.30	26.28	26.32	26.26	26.30
Austria e Banconote »	213.3/4	214.—	214.1/4	213.3/4	213.3/4	213.3/4	214.—	214.—
Napoleoni »	20.88	20.88	20.82	20.84	20.83	20.84	20.83	20.83
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	93.05	93.30	93.00	93.35	93.25	93.30	93.—	93.15
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza buona

Giustizia spiccia !

Cairo 18. — Il primo ministro firmò una convenzione che accorda alla polizia il diritto di far fuoco sui rei che resistessero agli agenti, ovvero fuggissero.

La convenzione mette la polizia a disposizione del ministro della giustizia.

Estrazioni del Regio Lotto
avvenute il 17 giugno 1893.

Venezia	28	3	75	17	63
Bari	35	51	41	64	8
Firenze	63	17	38	21	40
Milano	85	77	14	8	54
Napoli	1	50	89	28	86
Palermo	69	8	88	54	36
Roma	71	23	16	70	40
Torino	86	67	24	88	27

Corriere commerciale

Bozzoli

Udine, 19 giugno.

Le belle partite bozzoli vanno direttamente dai filandieri, dove si pagano prezzi superiori a quelli segnati dal bullettino ufficiale pel mercato pubblico.

Questo bullettino segna oggi i seguenti prezzi: gialli e incrociati lire 3.75; bianchi e incrociati bianchi lire 3.40; doppi deporati L. 1.40.

Pordenone, 18 giugno.

(Nostra corr.) Il mercato dei bozzoli con un crescendo rossiniano, va animandosi sempre più. Ieri ed oggi dai Comuni limitrofi, i contadini affluirono numerosissimi a vendere il raccolto della campagna bacologica. Il corso Garibaldi, specialmente, ove trovansi le maggiori Case *ammassatrici*, è alle volte ostruito dalla innumerevole quantità di ruotabili; e i vigili-pompieri hanno il loro che fare, a distribuirli in modo da non impedirne il transito.

I prezzi non subirono alcuna variante, e così si continuano pagare dalle L. 4.20 alle 4.60 i gialli nostrani, dalle 4 alle 4.20 gli incrociati, e dalle 3.75 alle 4 lire gl'incrociati inferiori.

San Vito, 17 giugno.

Gialli ed incrociati gialli, prezzo massimo lire 4.40, minimo 3.80; adeguato giornaliero 4.31; adeguato generale a tutt'oggi 4.34.

Tricesimo, 17 giugno.

(Nostra corr.) Oggi cominciarono gli acquisti, e si pesarono circa 5000 chilogrammi al prezzo di lire 4 a 4.40 per le robe gialle, e 3.70 a 3.75 per le incrociate.

Gorizia, 17 giugno.

Il raccolto è stato se non abbondante, soddisfacente ed abbastanza rimunerante calcolato il prezzo discreto delle foglie e l'abbastanza buono che ora si pratica della galetta.

Questa pagasi massimo e prezzo chiuso per le nostrane pure a fior. 2 ed a qualche partita classica e rilevante si fa anche l'adeguato con sopraprezzo. Le incrociate bianche-gialle si aggirano dai fior. 1.75, 1.80 e 1.90 massimo.

MERCATO BOZZOLI

Risultato della Pesa pubblica di Udine del dì 18 giugno 1893.

Qualità delle Galette	Quantità in chilogr. complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogr. parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire Minimo	Prezzo giornaliero in lire Massimo	Prezzo giornaliero in lire adeguato giornaliero	Prezzo adeguato generale a tutto oggi
Gialli ed incrociati gialli	608.80	138.65	3.70	4.30	3.88	4.—
Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi	56.75	49.7?	3.40	3.40	3.40	3.41

Bujatti Alessandro, *gerente responsabile*

ORARIO FERROVIARIO
(vedi in quarta pagina).

Le inserzioni per il *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

CAFFÈ MALTO

Caffè-Malto KNEIPP SALUTE GUSTO ECONOMIA

Non confondersi coll'Orzo abbrostolito

Nella fabbricazione brevettata del **Caffè Malto** *l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale.*

Il CAFFÈ-MALTO è

la migliore e più economica **AGGIUNTA** al Caffè coloniale.

Il CAFFÈ-MALTO é

il più igienico e più sano **SURROGATO** di caffè.

Raccomandato da tutte le autorità mediche

Vendesi presso tutti i droghieri e negozi di commestibili in tutt'Italia e Stati d'Europa.

Compagnia Italiana di Caffè-Malto

MILANO

Cent. 80

UNA BOTTIGLIA DI **Acqua** DELL' **Eremita** VALE Cent. 80

infallibile per la distruzione delle **Cimici**. — Le Bottiglie con relative istruzioni si vendono all'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via della Prefettura num. 6, Udine.

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariammo con piacere che il signor **A. Causseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto L. **1.00**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale «**IL FRIULI**», Via della Prefettura N. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Arrivi da Venezia	Partenze a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 5.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	P.** 5.40 p.	9.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.35 a.

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.
(**) Parte da Pordenone.

Da Casarsa	a Spilimbergo	Da Spilimbergo	a Casarsa
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 2.35 p.	3.25 p.	M. 1. - p.	1.45 p.

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

Da Udine	a Portogr.	Da Portogr.	a Udine
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.57 a.
M. 1.04 p.	3.35 p.	O. 1.22 p.	3.27 p.
O. 5.14 p.	7.26 p.	M. 6.04 p.	7.21 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.39 p.	5.06 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.4[illegible] p.

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
M. 2.45 a.	7.20 a.	O. 8.25 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.36 p.	O. 4.35 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.47 p.	M. 5.30 p.	1.20 a.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a. R. A.	8.32 a.
R. A. 11.10 a.	12.55 p.	11.— a. S. T.	12.30 p.
R. A. 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p. R. A.	3.20 p.
R. A. 5.55 p.	7.42 p.	6.— p. S. T.	7.20 p.

CAFARDINE

Successo infallibile per distruggere gli SCARAFAGGI. Inventore A. Causeau. — Trovasi vendibile presso l'ufficio annunzi del giornale il «Friuli» Via della Prefettura num. 6

Prezzo Cent. 50

CAFARDINE

Elixir Salute

dei frati Agostiniani di S. Paolo.

coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla collica.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del gior ale «Il Friuli» a Lire **2.50** la Bottiglia.

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente
DI FELICE BISLERI
MILANO
Filiali: **Messina - Bellinzona**

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattutti col

FERRO-CHINA-BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di **Nocera Umbra**, Seltz e Sodè. Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacie e bottiglierie.

AGENZIA GENERALE D'AFFARI
UFFICIO DI COLLOCAMENTO
Enrico Giuliani e Vittorio Lenarduzzi

UDINE — VIA DANIELE MANIN N. 7 — **UDINE**

Trovansi disponibili con ottime referenze agenti di manifatture, pizzicagnolo, ferramenta e chincaglie.

Da vendersi 2 lettiere con elastici, 4 materassi, 2 laterali, 1 sofà, 2 poltrone, 6 sedie, 2 poggiapiedi, 1 armadio e 2 tavolini.

Cercansi stabili e terreni possibilmente sulla linea Udine-Trieste da lire 400,000 a 500,000.

Affittasi sala con attigua stanza nel centro della città.

Giovane, d'anni 22, cerca occuparsi in negozio pizzicagnolo Buonissime referenze.

Cercasi acquistare terreni e stabile nei dintorni d Udine, da 50,000 a 100,000 lire.

Cercansi 3 domestiche sappiano stirare e disimpegnare faccende di casa; inutile presentarsi senza buone referenze.

In Fagagna d'affittarsi il secondo appartamento con e senza mobili, sala corte, ecc.

Uomo, età 40 anni, cerca posto come gastaldo: buonissime referenze.

Cercasi in affitto casa colonica con 12 o 15 campi terra, presso Udine. Affitto assicurato.

Cercasi giovane per banco ramo ferramenta.

Si ricevono commissioni per timbri in cautchou e metallo. Prezzi modicissimi.

Cercasi ragazza di bella presenza, sia pratica per la vendita al banco articoli da modista.

D'affittarsi casetta signorile in via Ronchi.

Cercasi rappresentanze di buone e serie case di commercio.

D'affittarsi 1 stanza, camerino e cucina, liscivaja e cortile promiscuo.

D'affittarsi una stanza ammobigliata, con salottino, nel centro della città.

Trovansi disponibili Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, Direttori, Cassieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna ecc. Serie referenze.

Da mutuarsi lire mille a ventimila.

D'affittarsi appartamento ammobigliato di 4 camere, cucina, acquedotto, legnaja, corte, in via Aquileia.

Cercansi 2 abili cameriere che sappiano stirare e disimpegnare lavori di casa. Ottime referenze.

Cuoca che conosce cucina tedesca ed italiana desidera occuparsi presso distinta famiglia. Buone referenze.

Distinta signorina cederebbe una o più camere bene ammobigliate a distinto signore, incaricandosi essa della casa.

Signora esperta in lavori ed andamento casa, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottime referenze.

Da mutuarsi 50,000 a 100,000 lire

D'affittarsi casa 3 piani con 15 ambienti e granajo, con o senza mobili, nel centro.

D'affittarsi casa ammobigliata, con 5 piani e terrazza, cortile e liscivaja, nel centro.

Cercasi casa ed appartamento, possibilmente in centro e che abbia 6 ambienti più cucina e stalla.

Locali ed appartamenti *diversi in ogni* punto della città.

Da vendersi grande locale con 12 campi uniti, presso Udine.

Affittasi, anche subito, appartamento con 7 stanze obbligate e disobbligate, acquedotto, stalla, cantina, legnaja, ecc. Prezzo da convenirsi.

D'affittarsi Negozio in via Mercerie. Prezzo da convenirsi.

Giovane trentenne cerca occuparsi come cocchiere. Ottime referenze.

Cercasi 800 quintali grano bianco e rosso. Spedire campioni e prezzi da convenirsi.

Cercansi abili agenti per assicurazioni Incendi e Grandine. Ottime retribuzioni.

Cercasi per fine mese un giovane per negozio pizzicagnolo; età da 22 a 30 anni; oltre allo stipendio, sarebbe a parte degli utili. Buone referenze.

Giovane ventenne *con licenza tecnica* cerca occuparsi presso buona ditta commerciale per la tenitura registri e corrispondenza.

D'affittarsi 4 stanze e cucina con acquedotto nel centro della città.

Giovane cerca occuparsi in un negozio manifatture; buone referenze.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell' Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori. **TIPOGRAFIA**

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. **CARTOLERIE**

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

Udine, 1893 — Tip. Marco Bardusco